

4 luglio 1966

Facoltà di Magistero

Chiar.mo Dott. Domenico Porzio

Editoriale Rizzoli

M i l a n o

Caro Dottore,

mi riferisco - ad oltre due anni di di-
stanza - sia alla Sua lettera del 27 marzo 1964 sia
ai vari incontri avuti con Lei e il dott. Dossena a
Milano in merito al progettato libro "La mafia".

Non avendo avuto nulla da obiettare alle
considerazioni dell'Editore fondate soprattutto sui ri-
flessi della congiuntura economica sul mercato libra-
rio ritenni opportuno rinviare ad epoca successiva
ogni determinazione al riguardo. Frattanto, mi é par-
so che da un lato le preoccupazioni congiunturali sia-
no scemate o addirittura venute meno, e dall'altro che
l'interesse per la "mafia" sia aumentato, tenuto conto
anche dell'ermetismo dell'apposita Commissione Anti-
mafia.

In questi due anni ho continuato a rac-
cogliere e vagliare materiali di studio, nonché testi-
monianze, specie di alti magistrati che ebbero parte
a suo tempo nell'azione repressiva del fascismo, ma non
ho scritto l'opera.

Se Lei ritiene che l'interesse della Rizzoli permanga nei confronti di un argomento così rilevante, La prego di volermelo cortesemente comunicare. ^ootremmo, in caso affermativo, reincontrarci.

Le spedisco intanto a parte un mio saggio su "Feudo e Società in Sicilia". Spero vorrà gradirlo anche per la pertinenza, sia pure relativa, che ha per il tema intorno al quale abbiamo discusso a Milano.

Coi più cordiali saluti.

Gaetano Falzone

